

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Piazza Mocchetti, quando doveva arrivare la Rinascente

Valeria Arini · Monday, January 12th, 2015



(v.arini) – **Un dedalo di edifici all'avanguardia** ma anche il cuore pulsante dello shopping dell'Alto Milanese. Ecco come poteva essere **piazza Mocchetti** se la "politica" non avesse posto un freno agli investimenti commerciali.

Come si può vedere dall'immagine del plastico qui a fianco, il progetto risalente agli **anni '60** era particolarmente avveniristico. Ripreso su facebook dall'ex consigliere comunale Daniele Berti, in possesso di numerose foto d'epoca, il modellino potrebbe portare la firma dell'architetto milanese **Caccia Dominioni**, autore dal grattacielo legnanese (la "torre"), ma non ne si ha la certezza.

A ricordare il progetto è l'Ingegnere **Pier Luigi Dell'Acqua** che operò come tecnico sull'area per una società a cui faceva riverimento anche l'imprenditore Pino Mocchetti a cui è stata intitolata la piazza. «*L'edificio rettangolare al centro perpendicolare a via Alberto Da Giussano* – racconta – *era destinato ad ospitare la Rinascente, il cui arrivo fu però ostacolato dai commercianti e dall'associazione di categoria che li rappresentava. A mio parere una grande perdita per la nostra città. Piazza Mocchetti è così rimasta un'incompita»*. In quegli anni la grande distribuzione mise radice al di fuori di Legnano, a Castellanza aprì la Iper Standa e a San Vittore, l'Upim: «*Così i Comuni limitrofi si arricchirono e noi no*», commenta l'ing che a Legnano militò con i democristiani battendosi per l'arrivo dei supermercati. Insomma passano gli anni ma la storia si ripete visto l'opposizione in atto contro l'arrivo di Ikea.



L'Ingegnere Dell'Acqua ha firmato una **seconda ipotesi di progetto** (vedi immagine a destra) il cui plastico è ancora presente ma privo della torre (persa in un trasloco). In questo studio **spicca la piazza rialzata e l'armonia del disegno degli edifici** (compreso l'ex bar Cattaneo), più bassi rispetto al progetto precedente come imponeva il piano regolatore: «*Era il tentativo – spiega Dell'Acqua – di realizzare un disegno unico per tutto il comparto, di dare un aspetto unitario alla piazza che oggi appare incompleta, una macedonia di stili con frontespizi lasciati liberi. A Legnano, purtroppo, ce ne sono diversi esempi»*.



This entry was posted on Monday, January 12th, 2015 at 11:38 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.